

Indice generale

<i>Presentazione</i> (S.E. Mons. Angelo Amato)	5
<i>Prefazione</i> (Prof. Don Donato Valentini)	9

I

LA CHIESA E LO SPIRITO NELLA STORIA

Capitolo I

Lo Spirito Santo in una Chiesa a servizio di Dio per la speranza del mondo:

Considerazioni teologiche	13
1. L'intelligenza ecclesiale dello Spirito Santo	14
1.1. Momenti della coscienza ecclesiale circa lo Spirito Santo	14
1.2. La Santa Trinità e lo Spirito Santo come Persona-Amore, Persona-Dono	20
2. La Chiesa come Tempio dello Spirito e la Chiesa come sacramento dello Spirito per la salvezza del mondo	22
2.1. La Chiesa come Tempio dello Spirito	22
2.2. La Chiesa come sacramento dello Spirito per la vita del mondo	25
3. Lo Spirito Santo, i costitutivi e la comunione nella e della Chiesa	26
3.1. Lo Spirito Santo, la Parola, i sacramenti e i ministeri	27
3.2. Lo Spirito Santo, la unità-comunione e la pluralità secondo la dinamica della cattolicità	29
4. Lo Spirito Santo, l'Ecumenismo e la Teologia delle religioni	33
4.1. Lo Spirito Santo al livello ecumenico	33
4.2. Lo Spirito Santo e la Teologia delle religioni	39

Capitolo II

Discorso teologico su « i segni dei tempi »	45
1. Discorso al livello di cronaca	45
2. Discorso al livello di metodologia	47

2.1. La rivelazione-fede	47
2.2. La teologia	48
2.3. L'evento	48
3. Discorso al livello della storia	49
4. Discorso al livello dei parametri di valutazione	50
4.1. L'uomo	50
4.2. La Chiesa	51
4.3. Cristo-Signore	51
4.4. Lo Spirito Santo	52
5. Discorso al livello dell'ermeneutica	52
5.1. Il fatto-segno	53
5.2. L'interpretazione del fatto-segno	53
5.3. La dimensione "provocatoria" del fatto-segno decifrato	55
6. Discorso al livello dei valori	56
7. Discorso al livello delle prospettive	57
Nota bibliografica	58
 Capitolo III	
Ebraismo e Cristianesimo	61
1. Un approccio nuovo del rapporto teologico fra Ebraismo e Cristianesimo	61
2. Il Nuovo Testamento e l'antigiudaismo	63
3. Il valore permanente dell'Antico Testamento per i cristiani	71
4. Il rapporto fra l'Antica e la Nuova Alleanza	76
5. Escatologia e messianismo cristiano	85
 Capitolo IV	
L'enciclica « Redemptor Hominis » e la teologia fondamentale	91
1. Il problema	93
1.1. Il problema della lettura della "Redemptor Hominis"	93
1.2. Il problema della lettura della "Redemptor Hominis" in termini di Teologia	94
1.3. Il problema della lettura della "Redemptor Hominis" in termini di Teologia Fondamentale	95
2. L'impianto generale della "Redemptor Hominis"	96
2.1. I contenuti principali della "Redemptor Hominis"	97

2.1.1. Il Cristo, la Chiesa e l'uomo	97
2.1.2. Il loro coordinamento	99
2.2. Il 'metodo' della "Redemptor Hominis"	100
2.2.1. La storia	100
2.2.2. La 'via'	101
2.2.3. Il 'senso' dell'esistenza umana	102
3. La Teologia Fondamentale della "Redemptor Hominis": Aspetti contenutistici	103
3.1. Cristo e la Teologia Fondamentale	103
3.1.1. Cristo, 'senso', ossia significato e valore dell'uomo	103
3.1.2. 'Senso' dell'uomo e credibilità della rivelazione cristiana	104
3.1.3. Credibilità della rivelazione cristiana e Teologia Fonda- mentale	105
3.2. Chiesa e Teologia Fondamentale	105
4. La Teologia Fondamentale della "Redemptor Hominis": Aspetti metodologici	106
4.1. Il <i>terminus a quo</i> ed il <i>terminus ad quem</i>	106
4.1.1. L'induttività	106
4.1.2. Il 'principio soggettivo'	106
4.1.3. Il 'principio oggettivo'	107
4.1.4. L'ecclesialità	107
4.1.5. Il destinatario	108
4.2. Il dialogo come stile di rapporto fra il <i>terminus a quo</i> ed il <i>terminus ad quem</i>	108
4.2.1. Il dialogo	108
4.2.2. Dialogo e 'problemi di frontiera'	109
5. Le conclusioni	109
5.1. In fatto di 'orizzonte generale' della "Redemptor Hominis"	109
5.2. In fatto di esistenza di una Teologia Fondamentale nella "Re- demptor Hominis"	110
5.3. In fatto di consistenza critica della Teologia Fondamentale della "Redemptor Hominis"	110

Capitolo V

La donna e la Chiesa alla luce della simbologia dell'alleanza nuziale, secondo la « Mulieris Dignitatem »	113
0. Premesse	113
0.1. Il problema	113

0.2. La categoria centrale	114
0.3. La divisione della trattazione	114
1. Parte prima: Introduzione	115
1.1. Per una lettura della MD	115
1.1.1. Il contesto della MD	116
1.1.2. L'impianto logico generale del documento	116
1.1.3. Lo stile e il carattere della MD	117
2. Parte seconda: Contenuti della MD sulla donna e la Chiesa	118
2.1. La donna e gli aspetti antropologici e cristologico-ecclesiologici della Alleanza nuziale	118
2.1.1. L'Alleanza nuziale, la donna e la Chiesa	118
2.1.2. L'Alleanza nuziale a livello della antropologia	119
2.1.3. La donna e l'Alleanza nuziale a livello della cristologia e della ecclesiologia	121
2.2. L'Alleanza nuziale, la donna e i due profili apostolico-petrino e mariano della Chiesa	124
2.2.1. Cristo-Sposo della Chiesa e la scelta degli Apostoli	124
2.2.2. L'Alleanza sponsale e l'Eucaristia	125
2.2.3. Il servizio sacramentale dell'eucaristia, "in persona Christi"	125
2.2.4. Le due dimensioni apostolico-petrina e mariana della Chiesa	126
2.3. La profezia e la diaconia della carità della donna nella Chiesa e nella società	127
2.3.1. Le donne del Vangelo	128
2.3.2. Ciò che è essenziale per ogni donna	129
2.3.3. La donna vergine, madre e sposa	130
2.3.4. Il "genio" della donna	130
2.3.5. "Più grande è la carità" (1 Cor 13, 13)	131
3. Parte terza: Conclusioni valutative	132
3.1. La proposta della MD sul rapporto fra la donna e la Chiesa .	132
3.1.1. Alcune precisazioni	133
3.1.2. I contenuti antropologici	133
3.1.3. I contenuti mariologici	134
3.2. Sul metodo della MD	137
3.2.1. Una riflessione di fede attenta anche alla storia	137
3.2.2. La simbologia sapienziale della MD	138
3.2.3. Sulla categoria dell'Alleanza nuziale	140

Indice generale	469
3.3. La MD e le interpellanze femministe attuali	140
3.3.1. Sulla MD e la Teologia femminista	140
3.3.2. Sul mistero della Chiesa	141
3.3.3. Sulla complementarità fra l'uomo e la donna	142
3.3.4. Su natura e cultura	143
3.4. Conclusione	143

II LA COMUNIONE NELLA CHIESA

Capitolo VI

Chiesa e giustificazione. Il punto di vista cattolico	149
1. L'impostazione del problema "Chiesa e giustificazione"	149
2. L'istanza cattolica di Chiesa-sacramento e la giustificazione	152
3. L'istanza cattolica di "Chiesa sacramento" e quella della giustificazione come "articulus stantis et cadentis ecclesiae"	157
4. L'istanza cattolica di "Chiesa sacramento" e quella della giustificazione come "articulus stantis et cadentis ecclesiae": istituzioni, santità e peccato	161

Capitolo VII

La condivisione eucaristica da parte di membri di chiese e comunità luterane. Prospettive di teologia cattolica	165
1. Alcuni principi cattolici	165
2. Norme attuali della Chiesa cattolica e qualche riflessione per il futuro	171
2.1. Legislazione della Chiesa cattolica	171
2.2. Alcune considerazioni	173
3. La <i>Dichiarazione ufficiale comune</i> e la condivisione eucaristica secondo la teologia cattolica	176
3.1. Giustificazione e istanza ermeneutica	177
3.2. Problematiche da tener presenti	178
3.3. Giustificazione e peccato nella Chiesa	180
4. Conclusione	181
Nota bibliografica	181

Capitolo VIII

Per una sinodalità della Chiesa e nella Chiesa. Riflessioni di teologia cattolica	183
1. Introduzione	183
2. Le forme storiche della sinodalità, la questione terminologica e l'impianto ecclesologico	185
3. Il rapporto tra comunione e sinodalità	188
4. La sinodalità a livello di Chiesa universale	192
5. La sinodalità a livello regionale e locale	197
6. Una sinodalità da approfondire ancora al livello teologico e da ravvivare e innovare al livello della prassi	204

Capitolo IX

La collegialità dei Vescovi alla prova: Panorama delle posizioni teologiche. Esame delle opere principali e attuale stato della questione	207
1. Istanze metodologiche	207
2. Priorità della 'ecclesiologia di comunione'	209
3. Fondazione sacramentale della collegialità episcopale	212
4. Comunione e diritto nel collegio episcopale	213
5. Autorità suprema e suoi soggetti	216
6. Forme della collegialità episcopale	217

Capitolo X

Dimensione teologica e comunità	221
1. Premessa	221
2. Il discorso teologico sulla comunità	222
2.1. Lo specifico teologico	222
2.2. Le discipline teologiche e la comunità	224
2.3. I "modelli di Chiesa" e la comunità	225
3. La figura "esemplare" di comunità	226
3.1. La comunità eucaristica presieduta dal proprio Vescovo circondato dal Presbiterio	227
3.2. La Chiesa locale, la parrocchia e le comunità ecclesiali di base	229
4. Il "Mistero" della comunità	231
4.1. Il "Mistero" e la sua realizzazione	232
4.2. La comunione, struttura della comunità	233

Indice generale	471
4.3. La comunione come un tutto organico	235
5. Il compito della comunità	237
5.1. La sacramentalità promotrice di “soggetti” nella comunità ...	237
5.2. La sacramentalità missionaria	238

III

LA CHIESA E LA SUA MISSIONE

Capitolo XI

Criteri di ecclesialità nei documenti ecclesiali recenti	247
1. Il Concilio ecumenico Vaticano II	248
1.1. Primo criterio di ecclesialità: gli “orizzonti” della Chiesa	249
1.1.1. La Chiesa è mistero	249
1.1.2. La Chiesa è essenzialmente relativa al Cristo, centro della storia della salvezza	251
1.1.3. La Chiesa è sacramento universale di salvezza	253
1.2. Secondo criterio di ecclesialità: i “soggetti” che fanno la Chiesa	253
1.2.1. La Chiesa universale	254
1.2.2. La Chiesa particolare	256
1.2.3. La Chiesa particolare è “sotto” la Parola, “sotto” i Sacramenti, “sotto” lo Spirito Santo e i suoi doni e, ancora, “sotto” l' <i>humanum</i>	257
1.2.4. La Chiesa è Popolo di Dio	260
1.3. Terzo criterio di ecclesialità: i “modi esistenziali” della Chiesa	261
1.3.1. La Chiesa vive la comunione, è profetica, è carismatica	261
1.3.2. La Chiesa è diaconia e ministero	263
1.3.3. La Chiesa è missionaria e testimone	264
1.4. Quarto criterio di ecclesialità: la Chiesa è “a servizio dell'uomo”	266
1.4.1. La novità: la Chiesa nel mondo contemporaneo	267
1.4.2. I “luoghi” della missione temporale della Chiesa	268
1.4.3. Tre principi teologici organizzativi del rapporto tra Chiesa e Mondo	269
2. I documenti post-conciliari	271
2.1. L'Esortazione Apostolica “ <i>Evangelii Nuntiandi</i> ” di Paolo VI	272
2.1.1. Primo criterio: gli “orizzonti” della Chiesa	272
2.1.2. Secondo criterio: i “soggetti” che fanno la Chiesa	273
2.1.3. Terzo criterio: i “modi esistenziali” della Chiesa	275
2.1.4. Quarto criterio: la missione temporale della Chiesa ...	276

2.2. L'Enciclica " <i>Redemptor Hominis</i> " di Giovanni Paolo II	277
2.2.1. Primo criterio: gli "orizzonti" della Chiesa	277
2.2.2. Secondo criterio: i "soggetti" della Chiesa	278
2.2.3. Terzo criterio: i "modi esistenziali" della Chiesa	279
2.2.4. Quarto criterio: la missione temporale della Chiesa ...	280
2.3. "L'evangelizzazione nel presente e nel futuro dell'America Latina": Puebla	282
2.3.1. Primo criterio: gli "orizzonti" della Chiesa	282
2.3.2. Secondo criterio: i "soggetti" che fanno la Chiesa	283
2.3.2.1. Le comunità ecclesiali di base, la parrocchia e la Chiesa particolare	283
2.3.2.2. Gli operatori: i ministeri, la vita consacrata, i giovani	284
2.3.3. Terzo criterio: i "modi esistenziali" della Chiesa	285
2.3.4. Quarto criterio: la missione temporale della Chiesa ...	285
3. Conclusione	286
Nota bibliografica	287

Capitolo XII

Evangelizzazione	289
1. Introduzione	289
2. Soggetto dell'evangelizzazione	290
2.1. Chiesa missionaria	290
2.2. Chiesa popolo messianico	290
2.3. La Chiesa, la sua cattolicità e l'evangelizzazione	291
2.4. La Chiesa sacramento universale di salvezza	294
3. Modalità dell'evangelizzazione: evangelizzazione e sacramenti	296
3.1. La Parola di Dio	297
3.2. Parola e sacramento	297
3.3. Parola-sacramento e testimonianza	301
4. Evangelizzazione in quanto lieta e buona notizia	303
4.1. La novità evangelica	304
4.2. La novità nell'evangelizzazione	304
5. Destinatari e, perciò, fine e necessità dell'evangelizzazione	308
5.1. I destinatari dell'evangelizzazione	309
5.2. Fine dell'evangelizzazione	312
5.3. Necessità dell'evangelizzazione	314

6. L'evangelizzazione secondo l'Esortazione Apostolica <i>Evangelii Nuntiandi</i>	315
6.1. Il kairós dell'evangelizzazione oggi	316
6.2. Nella Chiesa particolare	319
6.3. Secondo una dinamica metodologica rinnovata	321
Nota bibliografica	325

Capitolo XIII

Autocomprendimento di Chiesa, impegno di evangelizzazione e profezia. Breve lettura del Vaticano II e della vicenda postconciliare in prospettiva del Terzo Millennio dell'era cristiana	329
1. <i>Flashes</i> sul Vaticano II	330
1.1. Interventi dei Papi-Padri del Concilio	332
1.1.1. Giovanni XXIII	332
1.1.2. Paolo VI	335
1.2. Testi conciliari	338
1.2.1. La costituzione dogmatica "Lumen gentium"	339
1.2.2. Il decreto conciliare "Ad Gentes"	340
1.2.3. La costituzione pastorale "Gaudium et spes"	342
2. Intorno al ventennio postconciliare	345
2.1. Concilio sì, concilio no	346
2.1.1. Dati	347
2.1.1.1. Il postconcilio	347
2.1.1.2. L'anticoncilio	348
2.1.1.3. Il paraconcilio	350
2.1.2. Tentativo di spiegazione	351
2.2. Chiesa, evangelizzazione e profezia	354
2.2.1. Chiesa e profezia	354
2.2.2. Evangelizzazione e profezia	358
3. In vista di una "Aufhebung"	361
3.1. La ricezione del Vaticano II	361
3.1.1. La ricezione	362
3.1.2. I criteri	363
3.1.3. I vantaggi	365
3.2. L'autocomprendimento di Chiesa	367
3.2.1. La Chiesa del discepolato	368
3.2.2. La Chiesa Nuovo Popolo di Dio e sacramento di salvezza	369

3.2.3. La Chiesa particolare	371
3.3. L'evangelizzazione	373
3.3.1. La coscientizzazione missionaria	373
3.3.2. I criteri	375
3.3.3. La contestualizzazione	377
4. Istanze metodologiche particolari	378
4.1. L'incontro con la modernità	378
4.2. Il dialogo interreligioso	381
4.3. L'inculturazione del Vangelo	384
4.4. La liberazione del "povero"	389

Capitolo XIV

Verità e carità nell'ecumenismo	395
1. Introduzione	395
1.1. L'argomento della nostra trattazione, la terminologia e la metodologia	395
1.2. "Dire la verità nell'amore" (Ef 4, 15)	397
2. Verità e carità nell'ecumenismo e la Lettera enciclica "Deus caritas est" di Papa Benedetto XVI	399
2.1. L'affermazione della dimensione anche ecumenica della Lettera enciclica "Deus caritas est"	399
2.2. Contenuti di particolare importanza ecumenica nella Lettera enciclica Deus caritas est"	401
3. Verità e carità in linea di principio stando a dialoghi ecumenici ...	404
3.1. Quanto alla verità	404
3.2. Quanto alla carità	405
3.3. Quanto al nesso fra verità e carità	407
4. Verità e carità nell'ecumenismo secondo la dottrina cattolica	407
4.1. Quanto alla verità	407
4.2. Quanto alla carità	411
4.3. Quanto al nesso fra verità e carità	411
5. Principi metodologici per il dialogo della verità stando a dialoghi ecumenici e a indicazioni da parte della Chiesa cattolica	413
5.1. Principi metodologici quanto alla verità, in dialoghi ecumenici .	413
5.2. Principi metodologici quanto alla verità, nella Chiesa cattolica ..	415
6. Espressioni gestuali del dialogo della carità, in particolare presso la Chiesa cattolica, e di collaborazione fra i cristiani a livello di "attività caritativa"	418

Indice generale	475
6.1. La “fraternità universale” fra i cristiani	418
6.2. Collaborazione fra i cristiani a livello di “attività caritativa” .	420
6.3. Difficoltà nel comporre di fatto nel movimento ecumenico il dialogo della verità e la collaborazione dei cristiani verso la città terrena	421
7. Verità e carità e futuro dell’ecumenismo	421
7.1. L’ecumenismo in via di trasformazione	423
7.2. L’istanza della verità e il futuro dell’ecumenismo	425
7.3. L’istanza della carità e il futuro dell’ecumenismo	429
8. Verità e carità, futuro dell’ecumenismo e l’ecumenismo spirituale	431
Capitolo XV	
Teologia e scienze nell’area culturale eurooccidentale	435
1. Problema	435
2. Breve lettura storico-critica	439
3. Modelli organizzativi	442
4. Conclusioni valutative	446
Indice dei Nomi	455
Indice generale	465

